



## **A piedi sotto il cielo. Storia dell'escursionismo dalle origini ai giorni nostri**

di Lorenzo Bersezio, UTET, 2022

Questa ponderosa opera (450 pagine più le appendici) costituisce forse la prima storia dell'escursionismo, attività che l'Autore distingue sia dall'alpinismo che da altre forme di viaggio dettato da esigenze venatorie, commerciali, belliche o di pellegrinaggio.

Distinzione che nel caso dell'alpinismo e del pellegrinaggio non sempre mi ha convinto.

La prima citazione riguarda la salita all'Etna dell'imperatore Adriano (anno 125 DC) per passare attraverso le ere e le culture, dal medioevo al rinascimento, all'illuminismo al romanticismo fino al "nuovo mattino" ed ai nostri giorni. Né trascura alcuno dei luoghi che hanno visto i primi escursionisti, partendo certo dall'Italia, ma estendendosi poi a tutto il mondo, non solo in mezzo alla natura, ma perfino nelle città e giardini.

L'Autore – professore di lettere - cita praticamente tutti i personaggi illustri che in vario modo hanno praticato o si sono espressi su questa attività:

- poeti (Baudelaire, Coleridge, Goethe, Petrarca...)
- scrittori (Balzac, DeFoe, Dickens, Hugo, Gramsci, Kafka, Kipling, Le Breton, Mann, Muir, Poe, Rigoni, Stevenson, Thoreau, Tito Livio, Yourcenar...)
- artisti (Beethoven, Kubrick, Olmi, Renoir, Tiziano...)
- papi e santi (Benedetto XVI, Callisto II, Francesco d'Assisi, G.Paolo II...)
- monarchi e statisti (Adriano, Bismark, Bush, Chirac, Elisabetta I, Garibaldi, Guglielmo II, Johnson, Napoleone I e III, Obama, Roosevelt, Sissi...)
- scienziati (Darwin, Dolomieu, Leonardo, de Saussure, Stoppani...)
- filosofi (Emerson, Hobbes, Kant, Kierkegaard, Nietzsche, Rousseau, Schopenhauer, Socrate, Telesio...)

Oltre naturalmente ai nomi noti dell'alpinismo ed escursionismo ed alle relative società ed organizzazioni dell'occidente e dell'oriente. Tra queste, una pagina è dedicata alla SEM, della quale ha raccolto le informazioni dal testo del Presidente Roberto Crespi.

Bersezio, alpinista e scialpinista, ha approfittato del periodo di fermo del Covid per descrivere e interpretare l'evoluzione (ed a volte rivoluzione) filosofica, artistica, atletica dell'andare a piedi per monti e strade.

Non mancano sue considerazioni personali: particolare quella dell'escursionismo come di attività dal profilo più dolce "femminile", contrapposta all'alpinismo, più aggressiva e "maschile".

Insomma un saggio storico di valenza accademica, che grazie agli oltre 1800 nomi e 260 referenze bibliografiche contenuti nelle appendici può essere consultato come un'enciclopedia, forse più che letto tutto di seguito.

*Lorenzo Dotti*  
[La Traccia n. 138 Novembre 2022]